

spedito in *Italia* con un esercito il Conte-
stabile di *Lesdiguières*, e dopo essersi unito
colle truppe del Duca, scagliossi sullo Stato
dei Genovesi con tal empito, che occupò
tosto *Ottagio*, *Novi*, *Gavi*, *Albenga*, *Ventimi-
glia*, e altri luoghi ancora. Ma non conti-
nuando questo Generale con forza le inco-
minciate conquiste, diede tempo ai nimici
di valersi del soccorso, che loro condusse il
Governatore di *Milano*, col quale riacquistar-
ono tutte le loro Piazze, e presero di più
Oneglia e qualche altra Terra appartenente
al Duca di *Savoja*, costringendolo anche ad
accordare una tregua. Fu conchiusa non mol-
to dopo, la pace, le cui condizioni furono,
che si restituissè da una e dall'altra parte
tutto l'acquistato; che *Zuccarello* rimarrebbe
ai Genovesi; e ch'essi pagherebbono in varj
tempi al Duca di *Savoja* centosessanta mila
scudi d'oro.

Vivea già la Repubblica in pace colla *Sa-
voja*, quando un certo chiamato *la Torre*,
ch'era stato bandito da *Genova*, stimolò il
1672 Duca *Carlo-Emmanuello* a rincominciare le osti-
lità. Ma non riuscì al Duca molto prospera
la sua impresa: imperciocchè dopo aver
tolto ai Genovesi d'improvviso *Pieve* e alcu-
ne altre Piazze; questi le riacquistarono di
subito, e sconfissero anche il suo esercito
presso a *Vecchio*, impadronendosi nel tempo
stesso di *Oneglia*, benchè poscia il Duca riun-
ite ed accresciute le sue genti, ben presto
la